

CONVOCATE DAL SIGNORE



Risonanze dal corso di Esercizi vissuto nella Casa regionale "Beato Giuseppe Nascimbeni"

Nella sua provvidenza, il Signore ci ha ancora una volta convocate per vivere il tempo di grazia dei santi Esercizi nella Casa Regionale. Sabato 25 gennaio e la mattina di domenica 26 ci siamo disposte ad entrare nel tempo forte di intimità con lo Sposo divino, condividendo uno spazio informativo-formativo che suor Cintia Dodero, membro della Commissione di formazione permanente aveva preparato, su proposta della superiora regionale suor Maria Rosa Calderaro.

Abbiamo riletto l'invito di Papa Francesco espresso l'8 ottobre durante la terza assemblea straordinaria del sinodo dei Vescovi, sul tema "Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione".

Nell'introduzione al documento preparatorio si legge: "L'importanza del tema nasce dal fatto che il Santo Padre ha deciso di stabilire per il sinodo dei Vescovi un itinerario di lavoro in due tappe: la prima, assemblea generale straordinaria del 2014, orientata a delineare lo "status quaestionis" e a raccogliere testimonianze e proposte dei Vescovi per annunciare e vivere in modo credibile il vangelo della famiglia; la seconda, assemblea generale ordinaria del 2015 per cercare linee operative per la pastorale della persona e della famiglia".

Esplicitate le dichiarazioni di p. Lombardi nella conferenza stampa dello stesso giorno. "è giusto che la Chiesa si muova comunitariamente nella riflessione e nella preghiera, e che adotti gli orientamenti pastorali comuni sopra i punti più importanti – come la pastorale della famiglia – sotto la guida del Papa e dei vescovi".

Insieme abbiamo riflettuto su queste riflessioni già offerte e meditate con il popolo di Dio pellegrinante nelle diocesi in cui siamo presenti. Il percorso storico delle assemblee straordinarie durante il Concilio Vaticano II ci ha consegnato il pensiero del magistero su questa tematica, poi siamo state invitate a contemplare una scultura del sud argentino, opera dell'architetto A. Santana, rappresentante i discepoli di Emmaus, mentre veniva letto il tratto del vangelo che riferisce in merito: "A mensa, benedi il pane..." (Lc 24, 30-32).

La riflessione fu accompagnata da una meditazione, nata osservando la scultura, di mons. Marcelo Melani. "Con Gesù camminano un uomo e una donna, Maria moglie di Cleofa che in quel giorno, col suo sposo, camminava verso casa. I due scoprono una nuova presenza nel paesano che si mette a camminare con loro. Gesù si fa presente all'uomo e alla donna. I due rappresentano la reazione maschile di fronte al dolore; Cleofa che dice: "Sei l'unico a non sapere?!", e la reazione femminile: "Non ci ardeva il cuore mentre parlava?" Siamo tutti rappresentati, nel nostro sperimentare alternanza di incredulità e speranza, angustia ed entusiasmo, interrogativi e fede limpida, è il nostro cammino di vita. E in questa alternanza di reazioni, c'è qualcuno che cammina al nostro fianco, che fa ardere il nostro cuore perché arriviamo a scoprire il progetto di Dio "Che tutti siano uno". Questa è senza dubbio la stessa esperienza di tanti uomini e donne di buona volontà che, come famiglia, cercano risposte o almeno proposte di cammino, nel desiderio di essere discepoli-missionari del Maestro.

Come afferma Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto (Italia) e segretario speciale dell'assemblea: "L'invito che viene per tutta la Chiesa è ascoltare i problemi e le aspettative che stanno vivendo oggi tante famiglie, porsi accanto e offrire in forma credibile la misericordia di Dio e la bellezza della risposta alla sua chiamata".

Ci è stato offerto un questionario sulle varie situazioni e problematiche della famiglia oggi, da cui sono emersi molti casi. Nel lavoro condiviso siamo state incoraggiate a presentare i risultati al Segretariato Nazionale per la Famiglia, come apporto per conoscere la realtà cui offre il suo servizio. Abbiamo inoltre deciso di continuare la riflessione sulle varie tematiche emerse coinvolgendo i laici con i quali condividiamo la nostra vita.

In un clima fraterno di ascolto e di reciproco arricchimento, siamo giunte a considerare il valore del progetto di vita personale, come strumento che ci aiuta a vivere ogni giorno nel rispetto delle priorità che la nostra consacrazione comporta, come ci ricorda il Documento Programmatico Capitolare.

Secondo la proposta della Commissione di Istituto, abbiamo considerato come dalla lettera di Madre Maria dell'11 marzo 1894 è possibile vedere un percorso chiaro dal proposito al progetto personale. La superiora regionale ci ha indicato i fondamenti del progetto comunitario: comunione-incarnazione; essere sacramento della Presenza cercando di fare nostri gli atteggiamenti di San Giuseppe; mettere a fondamento della vita di consacrate in comunità la roccia che è Gesù di Nazareth, paradigma della nostra risposta d'amore al Padre.

La quinta assemblea regionale ha scelto come valore prioritario "La vocazione alla comunione fraterna" che mira a incarnare nella vita il comandamento dell'amore, favorendo un clima di famiglia, valorizzando la correzione fraterna e annunciando al mondo l'amore di Cristo.

Presentandoci a Lui come una pagina bianca, abbiamo quindi dato inizio alla settimana di spirituali esercizi.

Suor M. Eugenia Villalba